

Jacopo Cavallaro

Biografia

Jacopo Cavallaro, classe 1989. Si avvicina al mondo dello spettacolo fin dall'età di 10 anni, quando entra per la prima volta in scena pronunciando la classica battuta che sancisce il momento di pieno contatto all'arte della recitazione: “Buonasera signori, il pranzo è servito.”

Jacopo cresce a Zafferana Etnea, paese in cui muove i primi passi all'interno dei teatri di quartiere. La famiglia, anch'essa proveniente dal mondo dello spettacolo, è stata la guida al suo percorso artistico. Proprio con suo padre e sua madre, entrambi scenografi Catanesi di fama nazionale ha l'opportunità di entrare a contatto con importanti compagnie di giro. La scuola, se così vogliamo chiamarla, che ha formato le sue basi artistiche è stata quella dell'osservare, dell'assistere ancora molto giovane, alle prove dei più grandi e preparati attori professionisti. Conseguisce la maturità ad Acireale dove frequenta il Liceo Artistico Brunelleschi, e dove fra l'altro coltiva questa sua seconda inclinazione, quella dell'arte: pittorica, grafica, scultorea. Negli stessi anni, ha la possibilità di entrare in grosse compagnie di teatro dell'interland catanese, che lo portano a maturare la sua arte attoriale, interpretando ruoli di spicco in spettacoli come: “Cavalleria Rusticana”, “La lupa”, “I malavoglia” “Misericordia e nobiltà”, “Il medico dei pazzi” ecc ecc. Poco prima di concludere gli studi al liceo, accade un fatto alquanto inaspettato. A Catania si stavano svolgendo i casting per una importante fiction Rai che a breve avrebbero girato in Sicilia. Leggendo la notizia nel giornale, il padre di Jacopo lo incita a partecipare, ma non tanto per chissà quale ruolo, ma semplicemente come comparsa. Jacopo si presenta al provino come semplice figurazione, ma a quanto pare il regista notandolo decide improvvisamente di affidargli un ruolo. Il film era “L'ultimo dei corleonesi” per la regia Alberto Negrin ed è stato il suo primo approccio al mondo televisivo, all'età di soli 16 anni. Qualche settimana dopo a Catania si svolsero le selezioni per un altro prodotto televisivo dal titolo: “Il Capo dei Capi” per la regia di Enzo Monteleone e Alexis Sweet. Jacopo fu scelto anche questa volta dai due registi per interpretare il ruolo del protagonista giovane, che casualmente gli somigliava come una goccia d'acqua. Da questo momento la sua attività artistica prende due strade parallele: da un lato il teatro, sua prima passione, dall'altro il cinema e la televisione. Finito il liceo e ormai maggiorenne Jacopo decide di spostarsi a Roma per dedicarsi pienamente alla sua crescita artistica. Negli anni ha avuto modo di frequentare i teatri di tutta Italia, con spettacoli nazionali. Da qualche anno è in tournée con lo spettacolo “Mio capitano”, ma ha interpretato il ruolo di Mercuzio in Romeo e Giulietta, e tanti tanti altri. Nel frattempo la Tv e il cinema gli hanno dato lo slancio che gli ha permesso di farsi conoscere al grande pubblico. Ricordiamo le interpretazioni di Carmine Abate in “Squadra antimafia”, di Nasca in “Come un delfino” entrambe fortunatissime serie TV che lo hanno visto protagonista per diverse stagioni. Ricordiamo ancora le interpretazioni di Giovanni Vitrano in “Catturandi” e del giovane partigiano nella serie “Donne” scritta dal grande Camilleri. Al cinema ha partecipato a film come: “Più buio di mezzanotte” di Sebastiano Riso, o “Gli angeli dalla faccia sporca”, e ancora “Il ragazzo della Giudecca” accanto ai grandi Giannini, Franco Nero, Sperandeo. E' stato protagonista di diversi cortometraggi candidati nei più importanti festival mondiali così come in diversi videoclip musicali di cantautori siciliani. Jacopo si è prestato diverse volte per campagne di sensibilizzazione contro il bullismo, contro la diversità e contro la violenza sulle donne. Da diversi anni Jacopo si è dedicato alla scrittura

dei suoi testi teatrali, due in particolare hanno riscosso parecchio successo: “I monologhi dell'amore” e “2Etti”. Jacopo è anche un musicista, compositore dei testi e arrangiatore delle musiche, spesso inserite nei suoi spettacoli e nelle sue performance. A Roma oltretutto ha continuato a coltivare la passione per l'arte pittorica e grafica, frequentando e laureandosi all'Accademia di Belle arti di Roma, luogo che gli ha permesso di entrare in contatto con artisti di fama mondiale.